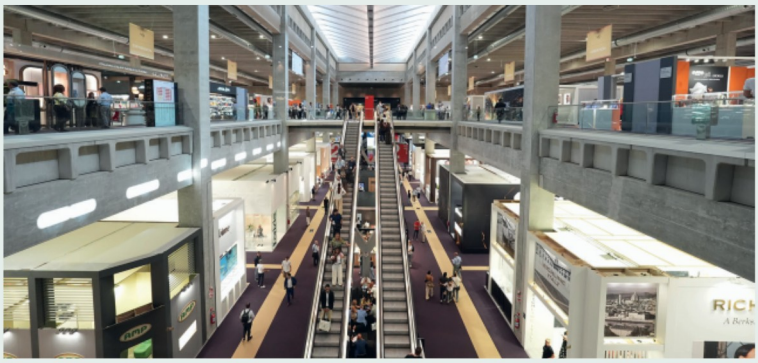
NUOVO "CUORE" PER LA FIERA DI VICENZA

Il Padiglione 2 riorganizza spazi e percorsi del quartiere espositivo berico di IEG

Il nuovo Padiglione 2 del quartiere fieristico di Vicenza costituisce il fulcro della trasformazione avviata da Italian Exhibition Group per riorganizzare e potenziare il complesso espositivo. Progettato dallo Studio GMP di Amburgo, nella persona dell'architetto Volkwin Marg, l'edificio si sviluppa su due livelli principali per una superficie complessiva di circa 23.000 m² e occupa una posizione centrale rispetto al sistema dei padiglioni.



Maurizio Ermeti
Presidente Italian Exhibition Group



Il nuovo "Padiglione 2" nel quartiere fieristico di Vicenza di Italian Exhibition Group (IEG) ha svelato i suoi spazi in occasione di Vicenzaoro September. Un'infrastruttura che permette di attraversare in modo più efficace il quartiere, con una navigabilità resa più lineare grazie a un edificio che rappresenta il vero e proprio crocevia dell'intero plant. Non solo. L'edificio progettato dallo Studio GMP di Amburgo, nella persona dell'architetto Volkwin Marg, eleverà gli standard qualitativi e l'attrattività dell'intero quartiere, con ricadute positive sul portfolio di manifestazioni di IEG a Vicenza, sull'attività congressuale del VICC e per il territorio.

Ermeti: nuova casa per la community dell'oro

Dunque, a partire da questa edizione di Vicenzaoro si può percorrere il nuovo padiglione di 23.000 metri quadrati, su due piani, del quartiere fieristico vicentino. « Con il nuovo Padiglione 2 Vicenzaoro rafforza il proprio ruolo di piattaforma internazionale di riferimento per la filiera del gioiello – dichiara il presidente IEG Maurizio Ermeti – offrendo una casa ancora più moderna alle community che raggruppano il meglio della produzione orafa, dei semilavorati e delle tecnologie che da tutto il mondo scelgono Vicenza come luogo di incontro e di business. Quel che abbiamo realizzato nel cuore di uno dei distretti leader dell'oreficeria e gioielleria made in Italy costituisce anche un'opportunità di sviluppo per il territorio, le imprese e le future generazioni. Una promessa che diventa realtà ».

Facilità di connessione e sostenibilità energetica

Il nuovo Padiglione 2 è stato progettato come il nuovo fulcro del quartiere fieristico di Vicenza. Collegato direttamente ai Padiglioni 1, 3, 4 e 6, migliora i percorsi interni e rende più agevoli gli spostamenti tra le diverse aree espositive. La struttura si sviluppa su due livelli principali, serviti da scale mobili e ascensori, ed è completata da un piano ammezzato dedicato ai servizi. Al suo interno trovano spazio un ristorante e tre bar, che si aggiungono così agli altri 11 già presenti per espositori e visitatori all'interno del quartiere.

Sul tetto del quartiere, infine, IEG ha raddoppiato la potenza installata da fotovoltaico, con un megawatt aggiuntivo. In assenza di manifestazioni il quartiere fieristico di IEG è in grado di raggiungere la piena autonomia energetica.

Vescovo: sfida vinta sul cantiere e scelte fatte per nuovi eventi fieristici

Chi ha seguito passo per passo tutto il cantiere, gestendo difficoltà e imprevisti e garantendo tempistiche e perfetta realizzazione dell'opera è Mario Vescovo New Building, Facility & Infrastructure director di IEG e direttore della sede IEG di Vicenza .

«La principale sfida che abbiamo vinto - aggiunge Mario Vescovo - è stata il rispetto dei tempi, abbiamo lavorato in condizioni particolari e complesse per effetto della logistica del cantiere nel cuore del quartiere fieristico. Il tutto senza alcun fermo delle manifestazioni, gestendo il periodo transitorio nella piena soddisfazione degli espositori. Aver assicurato continuità a quattro edizioni di Vicenzaoro con un investimento da 60 milioni e un cantiere a impatto zero per i visitatori è per noi un grande successo. Scelte come l'altezza di nove metri dei due piani del nuovo Padiglione 2 permettono un uso ottimale anche per ulteriori eventi su segmenti merceologici diversi».

Dalla "chiocciola" del 1971 al nuovo padiglione di Volkwin Marg

La storia del nuovo Padiglione 2 della Fiera di Vicenza è un cronoprogramma rispettato e di una capacità di interpretare le esigenze del mercato e rispondere con una infrastruttura adeguata, funzionale e contemporanea. Queste le tappe: il 12 febbraio 2024 viene consegnata l'area di cantiere, mentre tra febbraio e marzo iniziano le operazioni preliminari nell'area e viene smantellato il più piccolo Padiglione 5. In aprile dello stesso anno inizia la demolizione della "Chiocciola", il vecchio Padiglione 2 inaugurato nel 1971. A maggio, la demolizione delle vecchie opere "fuori terra" è completata. Mentre a settembre vengono realizzate le fondazioni del nuovo manufatto.

La data spartiacque è il 12 dicembre 2024, quando viene posata la prima pietra alla presenza del management di IEG, delle autorità e degli amministratori vicentini e dell'architetto Marg. Nel gennaio 2025 inizia la Fase 2 con la palificazione e le prime costruzioni fuori terra, a giugno dello scorso anno, dopo sei mesi dalla prima pietra, sono visibili le mura perimetrali che in alcuni punti raggiungono 18 metri dei 21 previsti. Infine, a giugno il nuovo edificio è edificio sostanzialmente realizzato con gli impianti pressoché conclusi.

www.iegexpo.it



Mario Vescovo
Direttore di sede a Vicenza e New Building, Facility & Infrastructure Director di IEG



